

CAMERA DEI DEPUTATI N. 398

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

*nella seduta del 14 ottobre 1958 (Stampato n. 18)*PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(ANDREOTTI)DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(MEDICI)Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 17 ottobre 1958***N. B. — Le modifiche apportate dal Senato ai capitoli dello stato di previsione
sono riportate nello stampato n. 398-bis.**

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI DEPUTATI! — Lo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione
per l'esercizio finanziario 1958-59 presenta spese effettive per milioni 391.182,4.Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio si riassumono
come appresso:

	Previsioni 1957-58	Previsioni 1958-59	Differenza
		(milioni di lire)	
Spese effettive:			
Ordinarie	372.163,6	381.837,4	+ 9.673,8
Straordinarie	7.478,3	9.345 -	+ 1.866,7
	<u>379.641,9</u>	<u>391.182,4</u>	<u>+ 11.540,5</u>

Va peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso
che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati nell'apposito fondo spe-
ciale del Ministero del tesoro milioni 41.965,7 di modo che, complessivamente, le spese di
pertinenza del Ministero della pubblica istruzione, in sostanza, ammontano a milioni 433.148,1,
oltre ad una aliquota dei fondi occorrenti per la revisione del trattamento di quiescenza al
personale statale, anch'essi accantonati sullo stesso fondo speciale.

Le spese considerate nel presente stato di previsione concernono, per milioni 387.418,4 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione della pubblica istruzione e per milioni 3.764 — altre spese diverse.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 387.418,4 contro milioni 376.235 dell'esercizio precedente, vanno segnalate, tra l'altro, le spese per il personale in attività di servizio (milioni 332.215,9) quelle per il debito vitalizio e trattamenti similari (milioni 36.420), le spese per i servizi relativi all'istruzione elementare (milioni 3.799,8), quelle per i servizi relativi all'istruzione tecnica (milioni 4.255,6) e quelle per i servizi relativi alla istruzione superiore (milioni 4.121,6).

A comporre il citato importo di milioni 3.764 delle spese diverse concorrono principalmente i contributi per il funzionamento dei Patronati scolastici (milioni 1.100), gli interventi a favore di enti e consorzi che svolgono attività nell'ambito dell'istruzione tecnica (milioni 662), le borse di studio da conferirsi ad alunni di istituti di istruzione secondaria (milioni 500).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche di bilancio:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ONERI DI CARATTERE GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI VARI SERVIZI		Altre spese diverse	TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi		
(Milioni di lire)				
SPESE EFFETTIVE ORDINARIE.				
Spese generali	2.057,6	105,1	»	2.162,7
Debito vitalizio e trattamenti similari	36.420 -	»	»	36.420 -
Spese per i Provveditorati	2.843,8	230 -	»	3.073,8
Spese per l'istruzione elementare	184.106,3	3.784,8	225 -	188.116,1
Spese per la scuola media	32.958 -	99,8	»	33.057,8
Spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale	23.051,5	93 -	»	23.144,5
Spese per l'educazione fisica	6.502 -	60 -	»	6.562 -
Spese per gli Istituti di educazione	593,2	160 -	155 -	908,2
Spese per gli Istituti sordomuti e ciechi	74,9	196 -	3 -	273,9
Spese per l'istruzione tecnica e per l'istruzione secondaria avviamento professionale	53.051,8	4.255,6	662,1	57.969,5
Spese per l'istruzione superiore	15.859,4	1.871,6	109 -	17.840 -
Spese per le accademie e biblioteche	835,2	520,2	357,4	1.712,8
Spese per le antichità e belle arti	7.286,9	1.957,3	75,5	9.319,7
Spese per gli scambi culturali e le zone di confine.	17,2	10 -	11,1	38,3
Spese diverse	642,9	16,1	579,1	1.238,1
Totale spese ordinarie	366.300,7	13.359,5	2.177,2	381.837,4
SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE.				
Spese generali	44 -	»	»	44 -
Spese per l'istruzione elementare	»	15 -	1.100 -	1.115 -
Spese per l'istruzione superiore	»	2.250 -	25 -	2.275 -
Spese per accademie e biblioteche	»	23 -	»	23 -
Spese per le antichità e belle arti	»	50 -	95,2	145,2
Spese per gli scambi culturali e le zone di confine.	23,1	»	»	23,1
Spese diverse	»	2.468 -	0,2	2.468,2
Spese per la scuola popolare	2.268 -	617 -	91,5	2.976,5
Spese per i servizi già in gestione al soppresso Ministero assistenza post-bellica	»	»	275 -	275 -
Totale spese straordinarie	2.335,1	5.423 -	1.586,9	9.345 -
Totale spese effettive ordinarie e straordinarie.	368.635,8	18.782,5	3.764,1	391.182,4

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spese si espongono qui di seguito, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 11.540,5 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento è determinato dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi, e dalla incidenza di leggi preesistenti (milioni 4.419 -) e dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (milioni 7.121,5).

Le spese di personale presentano un aumento di milioni 8.781,7 dovuto per milioni 2,282,8 all'incidenza di provvedimenti legislativi: legge 11 luglio 1956, n. 734, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale (milioni 1.400); legge 30 luglio 1957, n. 658, che ha posto a carico del bilancio del Ministero pubblica istruzione l'onere per gli incarichi d'insegnamento di sei materie annuali della scuola di statistica dell'Università di

Bologna (milioni 4); legge 24 luglio 1957, n. 756, concernente provvedimenti in favore della scuola normale superiore di Pisa (milioni 43,3); legge 12 agosto 1957, n. 799, concernente la trasformazione dei posti di insegnante di ruolo speciale transitorio in cattedre di ruolo ordinario (milioni 793,5); legge 13 dicembre 1957, n. 1227, concernente stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della Nazione (milioni 42); e per milioni 6.498,9 all'adeguamento dei fabbisogni.

L'incremento netto nelle spese per i servizi in milioni 2.401,7 è determinato per milioni 2.107,2 dall'applicazione di provvedimenti legislativi: legge 14 marzo 1957, n. 107, concernente la concessione di un contributo all'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania (milioni 3); legge 24 luglio 1957, n. 756, concernente provvedimenti in favore della scuola normale superiore di Pisa (milioni 20); legge 12 febbraio 1957, n. 47, concernente l'istituzione del triennio di applicazione della Facoltà di architettura dell'Università di Palermo (milioni 9,4); legge 10 dicembre 1957, n. 1188, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma (milioni 20); legge 13 dicembre 1957, n. 1227, concernente stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della Nazione (milioni 2.058); legge 3 dicembre 1957, n. 1210, concernente la statizzazione del personale degli Istituti superiori navale e orientale di Napoli (— milioni 3,2) e per il restante importo (milioni 294,5) da variazioni nette intese a commisurare gli stanziamenti per il nuovo esercizio alle previste effettive occorrenze.

Passando poi alle altre spese diverse l'incremento netto di milioni 357,1 è determinato per milioni 29 da provvedimenti legislativi: legge 13 febbraio 1957, n. 87, concernente la trasformazione dell'Osservatorio italiano di diritto agrario in Istituto di diritto agrario internazionale e comparato con sede in Firenze (milioni 15); legge 20 dicembre 1957, n. 1232, concernente l'istituzione di un Centro di studi sull'alto medioevo (milioni 5); legge 11 dicembre 1957, n. 1206, concernente aumento del contributo annuale dello Stato all'Istituto di studi romani (milioni 8); legge 14 aprile 1957, n. 277, concernente l'istituzione del Museo storico della Liberazione in Roma (milioni 1) e per milioni 328,1 dalla necessità di adeguare gli stanziamenti alle previste maggiori esigenze.

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1958-59, è di notevole rilievo precisare quanta parte di essa, destinata a spese di carattere produttivo e cioè a cosiddette spese d'investimento, contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

A tale proposito è da considerare che negli ultimi esercizi le spese destinate a tali interventi si sono aggirate intorno a miliardi 6,1 annui e cioè in ragione dell'1,9 per cento circa della spesa considerata nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste invece in milioni 8.517,9 e cioè pari al 2,2 per cento della spesa complessiva, con un aumento del 0,3 per cento rispetto alla media degli ultimi esercizi dovuto principalmente a stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della Nazione.

Concorrono alla composizione del detto ammontare le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto, mobili e macchinari d'ufficio (milioni 1.341,7); le spese per acquisto, riparazione e ricollocamento in sede di opere d'arte (milioni 2.706) e le spese per materiale didattico, scientifico, attrezzature tecniche sanitarie (milioni 4.470,2).

Va, peraltro, rilevato che, ai fini di una completa valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, è necessario considerare anche le spese incluse nel fondo speciale del Ministero del tesoro, cui si è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 41.965,7) delle quali milioni 200 sono appunto destinate ad interventi di carattere economico-produttivo (spese per il restauro e la valorizzazione delle Ville Venete).

Riassumendo, per l'esercizio 1958-59 le spese a disposizione del Ministero della pubblica istruzione consentiranno investimenti produttivi per milioni 8.717,9.

Premessi questi cenni illustrativi confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

ART. 2.

Sono autorizzate per l'esercizio finanziario 1957-58 le seguenti assegnazioni:

lire 15.000.000, quale concorso straordinario dello Stato nelle spese da sostenersi da Comuni e da Corpi morali per la ricostituzione e la riparazione dell'arredamento e del materiale didattico delle scuole elementari distrutti o danneggiati da eventi bellici;

lire 1.100.000.000, per la concessione di un contributo straordinario per il funzionamento dei Patronati scolastici;

lire 2.000.000.000, per la concessione di contributi straordinari agli Istituti scientifici, gabinetti, cliniche, laboratori delle Università, degli Istituti di istruzione superiore, degli Osservatori astronomici, delle Scuole di ostetricia e degli altri Istituti scientifici speciali per la ricostituzione ed il riassetto del materiale didattico e scientifico;

lire 20.000.000, quale concorso straordinario per l'ammodernamento dell'organizzazione bibliografica nazionale di diffusione della lettura (biblioteche popolari), per l'attrezzatura dei posti di prestito e per l'acquisto di bibliobus;

lire 400.000.000, quale spesa straordinaria per il restauro e la riparazione di danni in dipendenza di offese belliche a cose mobili ed immobili di interesse artistico, archeologico e bibliografico di proprietà dello Stato o degli Enti di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, a uffici e locali delle soprintendenze, musei, gallerie, biblioteche e loro arredamento, a scuole e istituti d'arte e di musica governativi e loro suppellettili;

lire 10.000.000, per il recupero, il trasporto dai ricoveri, il riassetto e il ricollocamento in sede di opere d'arte e di materiale bibliografico e didattico nell'interesse dello Stato o di Enti e privati che svolgono in Italia la loro funzione culturale;

lire 2.976.500.000, di cui ai capitoli dal n. 270 a 280, quali spese per l'organizza-

zione, il funzionamento e la vigilanza dei corsi della scuola popolare contro l'analfabetismo, istituita con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 dicembre 1947, n. 1599, nonché per lo studio dei problemi relativi alla lotta contro l'analfabetismo stesso e per diffondere l'istruzione nel popolo;

lire 175.000.000 di cui ai capitoli dal n. 281 a 285, quali spese per i servizi già in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica, demandati al Ministero della pubblica istruzione per effetto dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1947. n. 27.